

ALLEGATO M UN PROGETTO TERRITORIALE PER IL SISTEMA COMMERCIALE BOLOGNESE

Stesura Approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 30 del 07-04-2009

PREMESSA

DOCUMENTI COSTITUTIVI DELLA VARIANTE AL PTCP IN MATERIA DI INSEDIAMENTI COMMERCIALI, DENOMINATA “PIANO OPERATIVO DEGLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI” (POIC)

Nell’ambito delle procedure disposte dall’art. 27 della L.R. 20/2000 per l’approvazione del PTCP e delle sue varianti, il “Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali” (POIC) costituisce variante al PTCP. Al fine di evitare erronee interpretazioni, si specifica pertanto che con l’acronimo “POIC” non si rimanda a successivi strumenti attuativi, bensì ci si riferisce alla variante al PTCP in materia di Insediamenti Commerciali, denominata anche “Piano del Commercio Provinciale”.

I documenti costitutivi della Variante al PTCP (*approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 30.03.2004*) sono:

QUADRO CONOSCITIVO: il documento integra il Quadro Conoscitivo del PTCP alla sezione C capitolo C.1 -Il sistema insediativo- sostituendo integralmente il paragrafo C.1.6.

RELAZIONE: il documento integra e modifica la Relazione del PTCP alla Sezione B – Politiche riferite agli obiettivi di qualità del sistema insediativo, urbano e rurale, di qualità sociale e di competitività economica del territorio – in particolare il capitolo B.2. sostituendo integralmente i paragrafi B.2.2.8 e B.2.2.9.

VALSAT: il documento integra la VALSAT del PTCP e ne costituisce Allegato tematico per quanto attiene la pianificazione e programmazione degli insediamenti commerciali.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE: il documento integra le Norme Tecniche di Attuazione del PTCP, sostituendo integralmente l’art. 9.5 del Titolo 9 Ambiti specializzati per attività produttive e Poli Funzionali.

DISPOSIZIONI SULLE QUOTE COMMERCIALI NON ATTUATE IN RIFERIMENTO ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 29 MAGGIO 2000

In relazione alle quote programmate dalla Conferenza dei Servizi del 29/05/2000 e non attuate, fatte salve le disposizioni contenute all'art 9.5 del PTCP, si elencano a seguire le disposizioni specifiche per ciascun Comune.

Con il termine "rilevanza" (comunale, sovracomunale e provinciale) si fa riferimento al livello di rilevanza degli insediamenti commerciali, come specificato al punto 3 dell'art. 9.5 del PTCP.

Per la disciplina degli ampliamenti, trasferimenti e riqualificazione degli insediamenti commerciali esistenti, si fa riferimento al punto 11 dell'art. 9.5 del PTCP.

Comune di Crespellano

Relativamente all'area Via Lunga, si conferma la possibilità di ampliamento della struttura esistente MOP per ulteriori 1.000 mq di SV, mentre per quanto attiene le previsioni in essere (Piano Particolareggiato già approvato) per medio-grandi strutture di vendita non alimentari fino a 3.500 mq. di SV, queste sono da considerarsi, ai sensi del PTCP in materia di insediamenti commerciali, di rilevanza e competenza comunale o sovracomunale. Relativamente all'area Via Emilia Ovest, e nell'ambito della definizione in corso del Piano Particolareggiato, si prescrive di ricondurre le previsioni insediative a strutture ed insediamenti di rilevanza comunale o sovracomunale.

Comune di Monte San Pietro

Relativamente all'area Ponterivabella, si prescrive di ricondurre le previsioni in essere a strutture e insediamenti di rilevanza comunale o sovracomunale, tenendo conto della medio-grande struttura non alimentare già esistente. Richiamando quanto già stabilito dalla Conferenza dei Servizi del 2000, l'attuazione dovrà essere contestualizzata e verificata in rapporto alle problematiche connesse alla risoluzione del nodo viario di Ponterivabella (intersezione tra le viabilità delle valli del Lavino e del Landa e realizzazione del nuovo ponte sul Lavino).

Comune di Savigno

Relativamente all'area Capoluogo e alle previsioni in essere per una medio grande struttura alimentare fino a 1.000 mq e per medio piccole strutture non alimentari, si rimanda alle procedure previste al punto 3, comma 3, dell'art. 9.5 del PTCP.

Comune di Castello d'Argile

Relativamente all'area Zona Industriale si prescrive di ricondurre le previsioni in essere a strutture e insediamenti di rilevanza comunale o sovracomunale. Per quanto riguarda l'adeguamento del sistema infrastrutturale si rimanda a quanto stabilito dalla Conferenza dei Servizi del 2000.

Comune di Castel Maggiore

Relativamente all'area Villa Salina, tenendo conto delle medio-grandi strutture alimentari e non alimentari già insediate, si rimanda alle procedure previste dal comma 3, punto 3, dell'art. 9.5 del PTCP, per la localizzazione delle quote non attuate, fermo restando la possibilità di costituire esclusivamente aggregazioni di medie strutture di rilevanza sovracomunale.

Comune di Galliera

Relativamente all'area San Vincenzo e alla grande strutture di vendita "Nico" esistente, si conferma la possibilità di un ampliamento della struttura fino a 1.000 mq.

Comune di Anzola dell'Emilia

Relativamente all'area Capoluogo si prescrive di ricondurre le previsioni in essere a strutture e insediamenti di rilevanza e competenza comunale o sovracomunale.

Comune di Crevalcore

Relativamente alle aree "Capoluogo" e "Frazione Beni Comunali" (D2 Sud-Ex Zuccherificio), si confermano le previsioni in essere (Piani Particolareggiati approvati).

Comune di San Giovanni in Persiceto

Relativamente all'area di Decima si prescrive di ricondurre le previsioni in essere a strutture di rilevanza sovracomunale o comunale.

Comune di Sant'Agata Bolognese

Relativamente all'area Capoluogo ed alla previsione in essere per una medio grande struttura alimentare fino a 1.500 mq si rimanda alle procedure previste dal comma 3, punto 3, dell'art. 9.5 del PTCP.

Comune di Granarolo dell'Emilia

Relativamente alle aree di Quarto Inferiore e Granarolo ed alle previsioni in essere per una medio grandi strutture alimentare si rimanda alle procedure previste dal comma 3, punto 3, dell'art. 9.5 del PTCP, così come per quanto attiene le previsioni relative al settore non alimentare, qualora l'attuazione configurasse insediamenti di rilevanza sovracomunale. Relativamente all'area di Lovoleto e Cadriano le previsioni in essere attengono a strutture di competenza comunale.

Comune di Molinella

Relativamente alle aree Capoluogo e alle quote non attuate per medio-grandi strutture alimentari (4.500 mq di SV) si accoglie la richiesta del Comune di non confermare tale previsione. Per quanto attiene invece le aree "Zona Industriale Sud" ed "Ex-

zuccherificio” si prescrive di ricondurre le previsioni in essere ad insediamenti di rilevanza sovracomunale o comunale.

Comune di Ozzano

Relativamente alle aree Ponte Rizzoli, Capoluogo, Ex Idice si accoglie la richiesta del Comune di non confermare la precedente programmazione.

Comune di Gaggio Montano

Relativamente all'area Silla ed alla previsione in essere per una medio-grande struttura alimentare (ampliamento di 1.000 mq per una struttura esistente) si rimanda alle procedure previste dal comma 3, punto 3, dell'art. 9.5 del PTCP. Relativamente alle previsioni in essere per medio-grandi strutture non alimentari si richiamano gli indirizzi forniti in sede di Conferenza dei Servizi del 2000, rimandando alle procedure previste dal comma 3, punto 3, dell'art. 9.5 del PTCP, qualora l'attuazione configurasse insediamenti di rilevanza sovracomunale.

Comune di Marzabotto

Relativamente all'area “Passatello” si prescrive di ricondurre le previsioni in essere ad insediamenti di rilevanza comunale o sovracomunale. Relativamente all'area “Lama di Setta” si ritiene idonea la localizzazione di una medio piccola o medio grande struttura non alimentare.

Comune di Dozza

Relativamente alla struttura esistente “Mercatone”, si conferma la possibilità di un ampliamento secondo le disposizioni del punto 5 comma 5 Ambito 09, art. 9.5 del PTCP.